



# UNIONE SINDACALE DI BASE



Roma, 19 novembre 2010

CROCE ROSSA ITALIANA  
COMITATO CENTRALE  
DIREZIONE GENERALE  
SEDE

**Alla c.a. Dott.ssa Patrizia RAVAIOLI**

CROCE ROSSA ITALIANA  
COMITATO CENTRALE  
DIPARTIMENTO RISORSE  
UMANE ED ORGANIZZAZIONE  
CAPO DIPARTIMENTO  
SEDE

**Alla c.a. Dott. Nicola NIGLIO**

OGGETTO: applicazione Legge 104/92 e Decreto 18 dicembre 2009, n. 206.

La scrivente Organizzazione Sindacale, negli ultimi tempi, ha evidenziato comportamenti, a dir poco "anomali", da parte di questa Amministrazione circa l'applicazione della Legge 104/92 e il recente Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 18 dicembre 2009, n. 206.

Le anomalie, per non parlare di veri e propri abusi, colpiscono indistintamente tutto il personale che a vario titolo opera all'interno dell'Ente Pubblico C.R.I. (di ruolo, a tempo determinato e appartenenti al Corpo Militare).

Prevalentemente, questa Amministrazione, tende ad ignorare i diritti derivanti dall'applicazione puntuale e precisa delle norme sopra descritte o, peggio ancora, a stravolgerne arbitrariamente i contenuti e le indicazioni fornite dal legislatore.

Questo comportamento crea al lavoratore, che dovrebbe usufruire dei benefici previsti dalle norme in oggetto, un senso di impotenza e frustrazione che impone a questa Organizzazione Sindacale un intervento risoluto volto a ripristinare non solo la legalità, ma anche e soprattutto, la dignità di chi si vede negato un diritto sancito per Legge.

In questo contesto, l'atteggiamento che crea più perplessità, è che questa Amministrazione sconfessa non solo le norme vigenti, ma anche se stessa.





Non è un caso che ha seguito del Decreto n. 206, il Dipartimento Risorse umane e Organizzazione in data 11/05/2010 emana una circolare (la 6/10 con prot. n. CRI/CC/0035015) dove nel raccomandare ai vari Comitati un'attenta e puntuale applicazione della norma, invita categoricamente gli stessi ad **astenersi** al richiedere visite fiscali a quei dipendenti che risultino esclusi (per Legge) da tali controlli.

Il forte richiamo al rispetto delle norme da parte dell'Amministrazione C.R.I. è giustificato dalla necessità di *«non effettuare controlli che potrebbero risultare infruttuosi, ma anche per evitare una attività amministrativa inefficace con il rischio di un esborso ingiustificato»*.

Alla luce di quanto riportato, si rimane alquanto "sorpresi" nel verificare che quanto si ammonisce, venga puntualmente disatteso dal troppo zelante Dirigente o Funzionario di turno, il tutto a totale danno del Dipendente.

Questi sempre più frequenti comportamenti, stanno assumendo i connotati dell'intimidazione e della vessazione da parte di oscuri soggetti che cercano, con ogni mezzo, di limitare i diritti di tutti quei lavoratori che onestamente prestano la propria attività lavorativa in C.R.I.

Alla U.S.B.- P.I. piace pensare che questi episodi, siano il frutto di meri errori di valutazione e che al più presto si riconduca il tutto in un alveo di piena legalità.

Se ciò non avvenisse, questa O.S. non è più disposta a sottacere a simili comportamenti e utilizzerà ogni mezzo a propria disposizione, per denunciare, nelle sedi opportune, quanto sta accadendo ai danni di tutti i dipendenti della Croce Rossa Italiana.

Saluti.

U.S.B. Pubblico Impiego C.R.I.  
Massimiliano Gesmini